

VITA DI DOMENICO GHIRLANDAIO
PITTORE FIORENTINO.



DOMENICO di Tommaso del Ghirlandaio . Ilquale per la virtù, & per la grandezza & per la moltitudine dell'opere, si puo dire vno de principali & piu eccellenti maestri dell'età sua . Fu dalla natura fatto per esser pittore: & per questo non obstante la dispositione in contrario di chi l'hauea in custodia (che molte volte impedisce i grandissimi frutti de gli ingegni nostri occupandoli in cose doue non sono atti, deuiandoli da quelle in che sono naturati) sequédo l'instinto naturale fece a se grandis. onore, & utile all'arte, & a suoi, & fu diletto grāde della età sua. Questi posto dal padre all'arte sua dell'oraso, nella quale egli era piu che ragioneuole maestro ; e di sua mano erano la maggior parte de voti di argento , che gia si conseruauano nell'armario della Nuntia-
ra, & le lampane d'argento della cappella, tutte disfatte, nell'assedio della città l'anno 1529 Fu Tommaso il primo che trouarsi, & mettersi in opera, quell'ornamento del capo delle fanciulle Fiorentine, che si chiamano Ghirlande, donde ne acquistò il nome del Ghirlandaio: non solo per esserne lui il primo inuentore, ma per hauerne ancho fatto vn numero infinito, & di rara bellezza, tal che non parea piacesse se non quelle che della sua bottega fossero uscite. Posto dunque all'arte dell'orefice; non piacendoli quella, non restò di continuo di disegnare. Perche essendo egli dotato dalla natura d'uno spirito perfetto, & d'un gusto mirabile, & giudicioso nella pittura; quantunque Oraso nella sua fanciullezza fosse, sempre al disegno attendendo; venne si pronto, & presto, & facile; che molti dicono, che mentre, che all'Orefice dimoraua, ritraendo ogni persona, che da bottega passaua li faceua subito somigliare. Come ne fanno fede ancora nell'opere sue infinite ritratti, che sono di similitudini viuissime . Furono le sue prime pitture in Ogni Santi la cappella de' Vespucci, dou'è vn Christo morto, & alcuni santi, & sopra vno arco vna Misericordia; nellaquale è il ritratto di Amerigho Vespucci, che fece le nauigazioni dell' Indie: & nel Refettorio di detto luogo fece vn cenacolo a fresco. Dipinse in s. Croce all'entrata della chiesa a man destra la storia di s. Paulino . Onde acquistando fama grandissima, e in credito venuto, a Francesco Sasseti lauorò in s. Trinita vna cappella con istorie di s. Francesco; laquale opera è mirabilmente condotta, & da lui con grazia, con pulitezza, & con amor lauorata . In questa cōtrafece egli, e ritrasse il Ponte a s. Trinita, col palazzo de gli Spini: fingendo nella prima faccia la storia di s. Francesco quando apparisce in aria, & resuscita quel fanciullo . noue si vede in quelle donne, che lo veggono resuscitare, il dolore della morte, nel portarlo alla sepoltura, & la allegrezza, & la marauiglia nella sua resurressione . Contrafeceuii frati, che escon di chiesa co' bechini dietro alla croce, per sotterrallo, fatti molto naturalmente. Et cosi altre figure che si marauigliano di quello effetto, che non danno altrui poco piacere. Doue sono ritratti Maso de gli Albizzi: M. Agnolo Acciaiuoli, M. Palla Strozzi notabili Cittadini: & nelle historie di quella città, altri nominati . In vn'altra fece quando s. Francesco presente
il